



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA



RAPPORTO

ISAE E ASSOLOMBARDA

SUL SETTORE MANIFATTURIERO

E DEI SERVIZI

Primo trimestre 2004

maggio2004

Presentazione

A partire dai primi mesi del 2002, l'Istituto di Studi ed Analisi Economica (ISAE) e Assolombarda hanno iniziato un rapporto di stretta collaborazione, con l'obiettivo di confrontare le metodologie ed i risultati delle proprie indagini congiunturali sul settore manifatturiero e dei servizi, condotte, rispettivamente, a livello nazionale e regionale dall'ISAE, e, più specificatamente, sull'area milanese da Assolombarda.

In una prima fase, lo studio ha riguardato gli aspetti metodologici e di conduzione delle indagini, ed ha avuto come obiettivo quello di rendere i risultati Assolombarda il più possibile omogenei e confrontabili con quelli ISAE. Ciò ha consentito, in una seconda fase, di comparare gli andamenti congiunturali dell'area milanese (di fonte Assolombarda) con quelli nazionali (di fonte ISAE), sia per il settore manifatturiero, sia per i servizi (più specificatamente, per i comparti dell'informatica, della consulenza e dell'ingegneria, per i quali sono disponibili rilevazioni confrontabili a livello locale e nazionale).

Questo settimo Rapporto presenta i risultati per il primo trimestre del 2004. Il testo è corredato da brevi note informative relative alle diverse indagini.

Il prossimo Rapporto, riferito al secondo trimestre del 2004, sarà pubblicato all'inizio del mese di settembre 2004.

Il presente Rapporto è stato redatto da Luciana Crosilla (ISAE), Maria Grazia De Maglie (Assolombarda), Valeria Negri (Assolombarda) e Gaia Rocchetti (ISAE), con il coordinamento di Marco Malgarini (ISAE) e Giuseppe Panzeri (Assolombarda)

SETTIMO RAPPORTO ISAE E ASSOLOMBARDA SUL SETTORE MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI

Periodo di riferimento: I Trimestre 2004

QUADRO GENERALE

IMPRESE MANIFATTURIERE

- Nel primo trimestre 2004, a livello nazionale, il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive, depurato dai fattori stagionali ed espresso in base 1995=100, si attesta a 93,1, in lieve discesa da 93,3 del periodo precedente
- In Lombardia, si registra invece un deciso miglioramento della fiducia, che al netto dei fattori stagionali ed in base Italia 1995=100, sale a 89,3 da 87,9 del quarto trimestre, tornando sui livelli medi del 2001
- Nell'area milanese il clima di fiducia registra un decremento: il dato destagionalizzato e in base Italia 1995=100 scende a quota 91,9, dopo il punto di massimo del 2003 (93,8) toccato nell'ultimo trimestre dell'anno scorso
- A livello nazionale, il peggioramento del portafoglio ordini e la lieve risalita delle scorte di magazzino (sempre al di sotto dei valori normali) sono stati quasi completamente compensati dal miglioramento delle attese di produzione
- In Lombardia, l'aumento della fiducia è dovuto ad un deciso incremento dei saldi relativi ai giudizi sugli ordini e alle aspettative di produzione; si registra un accumulo delle scorte di magazzino
- La riduzione della fiducia nell'area milanese è legata alla contrazione delle aspettative a breve termine sulla produzione e all'incremento delle giacenze di magazzino. La domanda totale rimane, invece, sostanzialmente stabile sui livelli negativi evidenziati alla fine dello scorso anno

IMPRESE DEL TERZIARIO INNOVATIVO: INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA

- Nel terziario innovativo, a livello nazionale, le previsioni favorevoli che si erano registrate lo scorso trimestre per le principali variabili aziendali a giudizio degli intervistati si sono effettivamente tradotte nei primi tre mesi del 2004 in un aumento della domanda, del fatturato e dell'occupazione; le previsioni per il prossimo trimestre sono però ora generalmente più prudenti rispetto al trimestre precedente
- Nell'area milanese, le risposte fornite dagli imprenditori mostrano una situazione congiunturale ancora non ben delineata ed eterogenea tra i vari settori: negli ultimi trimestri gli indicatori analizzati indicano un'alternanza di crescita e di contrazione. Le previsioni per il secondo trimestre del 2004 indicano ancora una diffusa prudenza da parte degli operatori

IMPRESE MANIFATTURIERE

Risultati generali: il clima di fiducia

Italia: il clima di fiducia rimane sostanzialmente stabile nel I trimestre 2004

Secondo l'indagine mensile condotta su un panel di circa 4.000 imprese, nel primo trimestre del 2004 il clima di fiducia del settore manifatturiero ed estrattivo (in base 1995=100 e depurato dai fattori stagionali) si attesta a 93,1, da 93,3 del precedente trimestre.

Tra le serie componenti l'indice, peggiorano i giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini mentre sono improntate all'ottimismo le previsioni sulla produzione; si segnala anche un lieve accumulo delle scorte di magazzino, che rimangono comunque al di sotto dei valori considerati normali.

Lombardia: *continua a crescere la fiducia degli imprenditori*

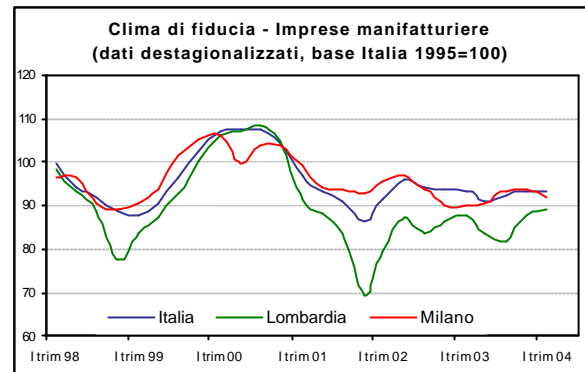
Giungono indicazioni positive dalle 400 imprese del campione che hanno sede in Lombardia: l'indice, considerato al netto dei fattori stagionali ed espresso in base Italia 1995=100 continua a salire per il secondo trimestre consecutivo posizionandosi a 89,3 da 87,9 del quarto trimestre 2003, raggiungendo i livelli del 2001.

I giudizi sull'andamento del portafoglio ordini e le aspettative sulla produzione mostrano segnali positivi; si evidenzia una tendenza all'accumulo delle scorte di magazzino.

Area milanese: *gli imprenditori segnalano una contrazione del clima di fiducia*

L'indagine condotta su un campione di circa 250 imprese dell'area milanese rileva per il primo trimestre dell'anno una diminuzione del clima di fiducia: l'indice, destagionalizzato ed espresso in base Italia 1995=100, si riduce a quota 91,9 da 93,8.

L'indicatore evidenzia, quindi, per l'area milanese un andamento in controtendenza rispetto a quanto si



rileva a livello regionale ed in linea invece, anche se comparativamente più negativo, rispetto alla media nazionale. Il calo è originato dalla riduzione delle aspettative a breve termine sulla produzione e dal processo di accumulo di prodotti finiti nei magazzini. Al contrario, la domanda totale resta sostanzialmente invariata sui livelli negativi di fine 2003.

Situazione nel periodo di riferimento (primo trimestre 2004)

Italia: *segnali negativi da ordini e produzione; tendenza all'accumulo delle scorte di prodotti finiti*

Nel primo trimestre peggiorano i giudizi sullo stato attuale della domanda: il saldo relativo al portafoglio ordini (al netto dei fattori stagionali) scende da -16 a -18; il calo è diffuso sia alla domanda interna (con il saldo che scende da -17 a -19), sia a quella estera (a -20 il saldo del primo trimestre, da -17 del periodo precedente). Segnali decisamente negativi giungono anche dai giudizi sul livello della produzione, per i quali il saldo scende a quota -15 da -9 del precedente trimestre. Le scorte di magazzino continuano a rimanere al di sotto dei valori normali, anche se il relativo saldo si attesta a -1, da -2 del quarto trimestre.

Lombardia: *migliorano decisamente i giudizi sul livello attuale della domanda ma peggiorano quelli su produzione e scorte*

Il miglioramento dei giudizi sugli ordini è evidente per le imprese lombarde: per quanto riguarda

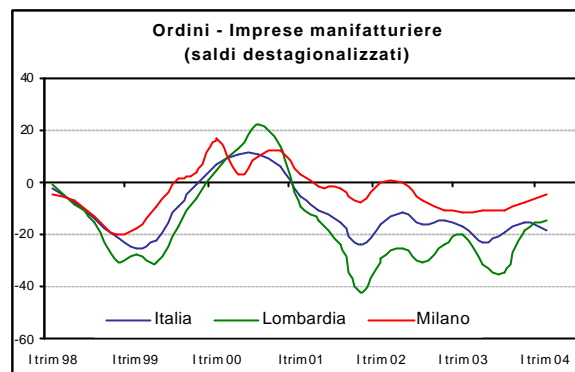
il totale degli ordini, il saldo (espresso in termini grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità) passa da -19 a -14. L'andamento favorevole è comune sia alla domanda estera (per la quale il saldo sale da -28 a -15) sia a quella interna (con il relativo saldo che passa da -25 a -19). Indicazioni sfavorevoli vengono invece dai giudizi sul livello attuale della produzione, il cui saldo torna a calare nuovamente, passando da -12 a -14, e dai giudizi sulle scorte il cui saldo passa da 10 a 13, segnalando una fase di accumulo dei magazzini.

Area Milanese: la domanda si rivela stabile, mentre la produzione registra un forte incremento; in magazzino aumentano le scorte di prodotti finiti

Nell'area milanese i giudizi sulla domanda totale (data dalla media ponderata degli ordini interni ed esteri) rimangono sostanzialmente invariati: il saldo destagionalizzato nel trimestre corrente risulta pari a -5, era -7 nel precedente periodo di riferimento. In particolare, la domanda sul mercato interno appare meno cedente (da -9 a -4), mentre quella sui mercati esteri resta costante (nel primo trimestre del 2004 è pari a -6, era -5 nell'ultima parte del 2003).

A differenza di quanto rilevato a livello nazionale e lombardo, i giudizi sulla produzione espressi dagli imprenditori milanesi mostrano un significativo incremento. La variabile, difatti, torna a segnalare un saldo positivo, dopo oltre un anno di contrazione: il saldo destagionalizzato si attesta a quota 6, da -5 del periodo ottobre-dicembre.

Infine, prosegue il processo di stoccaggio di prodotti finiti nei magazzini, che porta le scorte su livelli superiori a quelli considerati normali (nel primo trimestre dell'anno il saldo destagionalizzato risulta pari a 4, era 1 nel periodo scorso).



Previsioni per i successivi tre mesi

Italia: migliorano le aspettative su ordini e produzione, peggiorano quelle sull'economia

Nel periodo gennaio-marzo le aspettative a breve termine sul livello degli ordini continuano a migliorare per il secondo trimestre consecutivo, con il saldo che sale a 21, da 20 del quarto trimestre, mantenendosi comunque su livelli ancora inferiori ai massimi raggiunti nel 2000. Le imprese interpellate sono più ottimiste anche sulle prospettive a breve termine della produzione (il relativo saldo passa da 15 a 18). Invece, risultano in peggioramento le aspettative sull'economia (il saldo flette infatti a -6 da -3 del periodo precedente), probabilmente influenzate dalle preoccupazioni legate al difficile quadro internazionale.

Lombardia: migliorano le previsioni a breve termine sulla produzione; in deciso peggioramento invece quelle sugli ordini e sul complesso dell'economia

Coerentemente con la media nazionale, le imprese lombarde sono ottimiste per quanto riguarda le prospettive sulla produzione: il saldo destagionalizzato sale a quota 16 da 13. La situazione resta però ancora incerta, per quanto riguarda sia le prospettive della domanda, il cui saldo scende decisamente rispetto al precedente trimestre (a 22, da 31), sia quelle dell'economia italiana in generale (per le quali il saldo, coerentemente con la media nazionale, passa da 2 a -2, tornando su valori negativi).

Area Milanese le attese circa la domanda evidenziano un incremento, mentre per la produzione si osserva una contrazione; le previsioni riguardo l'economia generale restano stabili

Le previsioni sulla domanda salgono in maniera considerevole, viene infatti registrato il dato maggiore dell'ultimo anno e mezzo (il saldo grezzo¹ sale a quota 11, da 1). Il marcato incremento delle aspettative sugli ordini si osserva sia sul mercato interno, dove il dato grezzo passa a 10 da -1, sia su quello estero, in cui il saldo non depurato dai fattori stagionali si posiziona a quota 13 da 3 del trimestre scorso.

In controtendenza rispetto a quanto rilevato per l'Italia e la Lombardia, le imprese dell'area milanese segnalano un peggioramento delle attese a breve termine sulla produzione: il saldo destagionalizzato si attesta a quota 5 (era 11 nel periodo precedente).

Infine, le aspettative sull'evoluzione generale dell'economia italiana espresse dagli imprenditori milanesi si mostrano stabili rispetto al dato rilevato nell'ultimo periodo del 2003: il saldo grezzo si attesta a -4, da -6.

IMPRESE DEL TERZIARIO INNOVATIVO (INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA)

Risultati generali

Italia: migliorano i giudizi sulla situazione corrente, ma emergono previsioni più prudenti per il trimestre successivo; continuano a diminuire le tensioni dal lato dei prezzi

Nel terziario innovativo (informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale) le previsioni favorevoli che erano emerse nello scorso trimestre si sono effettivamente tradotte nei primi mesi del nuovo anno in un aumento di ordini, fatturato ed occupazione. Le previsioni per il prossimo trimestre sono tuttavia ora generalmente più prudenti rispetto ai tre mesi precedenti. Dal lato dei prezzi, continuano a ridimensionarsi nettamente le pressioni inflazionistiche.

Area Milanese: peggiorano i giudizi a consuntivo ad eccezione di quelli relativi agli ordini; rimangono improntate alla cautela le attese per il secondo trimestre 2004

Secondo l'indagine congiunturale condotta su un campione di circa 100 imprese del terziario innovativo operanti nell'area milanese, nei primi tre mesi del 2004 migliora lievemente il livello del portafoglio ordini, mentre si contrae quello del fatturato. L'occupazione non ha confermato i segnali di miglioramento registrati nel quarto trimestre del 2003.

Le attese a breve termine prospettano una situazione ancora non positiva per il secondo trimestre 2004: sono previsti in contrazione il fatturato e l'occupazione, mentre si attende una stazionarietà dei livelli degli ordini.

¹ I dati grezzi presentano in genere oscillazioni più marcate rispetto a quelli destagionalizzati, in quanto non depurati dagli effetti di una componente variabile legata alla stagionalità.

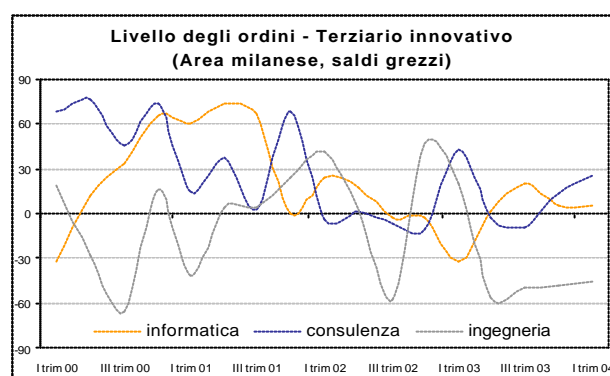
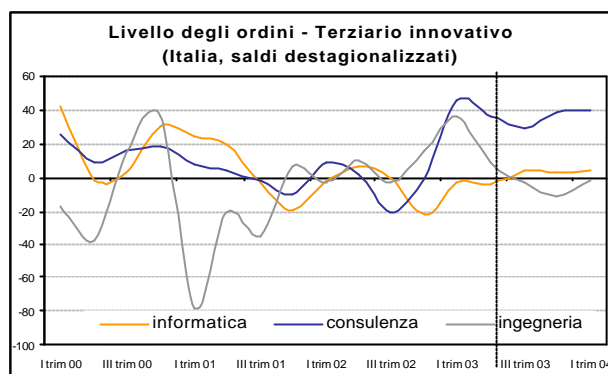
Situazione nel periodo di riferimento (primo trimestre 2004)

Italia: migliorano i giudizi sulla situazione corrente di ordini, fatturato e occupazione; fa eccezione il calo dell'occupazione segnalato dalla consulenza

Nel primo trimestre 2004, migliorano in modo piuttosto omogeneo a livello settoriale i giudizi relativi all'andamento corrente di ordini, fatturato e occupazione. Per le imprese del settore informatico il saldo ordini sale da 2 a 4, quello sul fatturato balza da -12 a 23 (sui massimi degli ultimi due anni), quello sull'occupazione da -9 a 4. L'andamento, pur complessivamente favorevole, è meno brillante nella consulenza amministrativa e gestionale, dove il saldo ordini sale da 38 a 40 e quello sul fatturato da 36 e 39; in questo comparto, si registra tuttavia un calo dei giudizi relativi all'occupazione (con il saldo che scende da -8 a -15). Nell'ingegneria, recupera il saldo ordini (a -2, da -11) e balza a 62 (da -11) quello sul fatturato; al miglioramento della domanda e delle vendite, si accompagna anche a giudizio degli intervistati una crescita dei livelli occupazionali (da 1 a 7 in termini di saldo, sui massimi degli ultimi 4 anni).

Area milanese: indicazioni eterogenee contraddistinguono i settori analizzati; in particolare quello dell'informatica mostra un quadro congiunturale incerto.

Il comparto dell'informatica indica un quadro congiunturale incerto; i giudizi delle imprese segnalano una stazionarietà dei livelli degli ordini (il saldo grezzi² è pari a 5 come nel trimestre scorso), una contrazione del fatturato (il saldo scende a -60 da 32) e livelli occupazionali meno cedenti (a -7 da -13).



Le imprese della consulenza amministrativa e gestionale evidenziano il quadro più positivo e segnalano in aumento i saldi relativi agli ordini (24 nel primo trimestre 2004, 14 nello scorso periodo) e al fatturato (balza a 67 da -31), mentre mostrano una contrazione dell'occupazione (il saldo scende a -6 da 9).

Il settore dell'ingegneria evidenzia un lieve miglioramento del saldo relativo agli ordini (-44 nel primo trimestre 2004, -48 nel quarto), mentre segnala una contrazione di quello del fatturato (passa a 20 da 77) e dell'occupazione (passa a -9 da 20).

Previsione per i successivi tre mesi

Italia: le previsioni a breve termine, pur ancora complessivamente positive, sono meno ottimiste rispetto allo scorso trimestre, soprattutto per quanto riguarda ordini e fatturato; si allentano ancora le tensioni inflazionistiche.

Le attese degli operatori del terziario innovativo per il secondo trimestre del 2004 sono ancora complessivamente favorevoli, ma appaiono meno

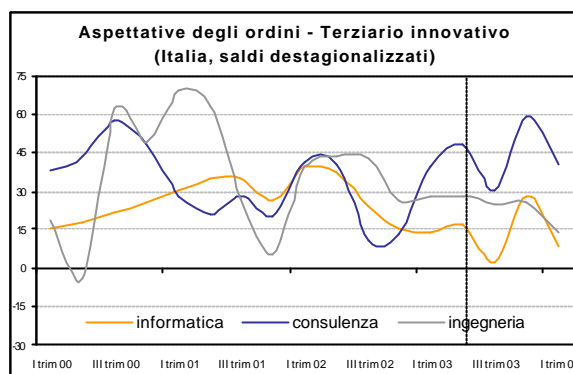
² Le serie sono disponibili dal 1999, non è quindi ancora possibile individuare un coerente profilo stagionale.

ottimiste rispetto al precedente trimestre. I saldi su ordini, fatturato e occupazione sono in calo in tutti i settori e si allentano le tensioni dal lato dei prezzi. Nell'informatica, il saldo relativo agli ordini scende da 28 a 9, quello sul fatturato si dimezza da 30 a 14; dal lato dell'occupazione, le previsioni si mantengono negative per il secondo trimestre consecutivo con il relativo saldo che scende da -1 a -4. Le imprese continuano infine ad attendersi un calo dei prezzi nei prossimi mesi, anche se il saldo recupera rispetto al trimestre precedente (da -16 a -9).

Nella consulenza amministrativa e gestionale si osserva un forte calo di tutte le variabili, che si mantengono tuttavia su livelli più elevati rispetto a quelli medi del terzo trimestre 2003: i saldi su ordini, fatturato e occupazione scendono rispettivamente a 41, 40 e 1, da 59, 62 e 7. Dal lato dei prezzi, gli operatori segnalano l'intenzione di mantenere sostanzialmente invariati i listini (a 2, da 3, il saldo), dopo i rincari previsti nel III trimestre 2003. Nell'ingegneria, emergono segnali di minore ottimismo su ordini (a 14 il saldo, da 26) e fatturato (a 19, da 37), mentre si stabilizzano le aspettative sull'occupazione (da 28 a 27 in termini di saldo). In lieve recupero, infine, ma sempre su livelli negativi (a -2 da -4), il saldo sui prezzi.

Area milanese: le aspettative a breve mostrano prudenza da parte degli operatori di tutti i comparti ad eccezione di quello della consulenza amministrativa e gestionale che ha espresso attese positive per tutti gli indicatori.

Le attese per il secondo trimestre 2004 delle imprese di informatica indicano una crescita soltanto per i livelli degli ordini dove il saldo grezzo sale a 55 da 44; diminuiscono, invece, i saldi relativi al fatturato (passa a 36 da 40) e all'occupazione (a -12 da -3). Il saldo relativo ai prezzi ritorna positivo dopo quattro trimestri (passa infatti da -6 a 1).



Le previsioni del comparto della consulenza amministrativa e gestionale sono ottimiste per gli ordini (il saldo sale a 21 da -36 del trimestre scorso), per il fatturato (passa a 21 da 16) e per l'occupazione (passa a 16 da 0); Le aspettative relative ai prezzi, infine, indicano una nuova contrazione: il saldo passa a -55 da -52.

L'ingegneria esprime attese improntate al pessimismo per tutti gli indicatori. Si contrae, infatti, il saldo relativo agli ordini (scende a -41 da 73 del trimestre scorso), al fatturato (passa a 14 da 17) e all'occupazione (a -6 da 16). Le imprese segnalano, inoltre, un balzo dei prezzi dei servizi offerti: il saldo passa a -49 da -4 del quarto trimestre 2003.

APPENDICE STATISTICA

INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – ITALIA

(saldi destagionalizzati)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi			
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale
2000	II trim	107.4	11	11	7	7	-7	29	29	18
	III trim	107.4	13	11	7	7	-7	29	30	18
	IV trim	104.3	8	6	2	5	-6	25	24	12
2001	I trim	97.0	0	-5	-8	-2	0	19	21	6
	II trim	93.4	-5	-10	-12	-10	5	16	22	12
	III trim	90.8	-11	-16	-17	-17	0	9	14	5
	IV trim	86.6	-18	-24	-24	-25	2	6	8	-7
2002	I trim	91.3	-12	-16	-18	-21	1	13	18	9
	II trim	96.2	-9	-12	-14	-14	-1	21	24	5
	III trim	94.2	-12	-16	-16	-17	-4	16	19	0
	IV trim	94.1	-9	-15	-14	-17	-5	14	15	-13
2003	I trim	93.4	-12	-17	-15	-20	-4	14	17	-16
	II trim	90.8	-15	-23	-22	-25	-1	15	18	-12
	III trim	92.1	-16	-19	-20	-25	-4	12	17	-7
	IV trim	93.3	-9	-16	-17	-17	-2	15	20	-3
2004	I trim	93.1	-15	-18	-19	-20	-1	18	21	-6

(*) Indice base Italia 1995=100

INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – LOMBARDIA

(saldi destagionalizzati)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi			
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale
2000	II trim	106.8	15	12	10	15	3	36	33	25
	III trim	108.1	25	22	19	13	5	32	35	32
	IV trim	104.7	10	14	8	11	3	28	29	14
2001	I trim	91.5	2	-9	-11	-12	15	20	16	5
	II trim	88.2	-4	-14	-19	-19	17	16	20	13
	III trim	83.6	-14	-24	-27	-20	8	2	3	-4
	IV trim	69.6	-29	-42	-38	-40	21	-12	-11	-18
2002	I trim	79.4	-21	-29	-29	-33	23	9	16	2
	II trim	87.4	-18	-26	-29	-23	12	20	19	7
	III trim	83.7	-15	-30	-27	-32	10	10	11	4
	IV trim	86.4	-13	-24	-17	-27	8	11	12	-12
2003	I trim	88.0	-15	-20	-17	-25	6	11	17	-13
	II trim	83.6	-17	-31	-33	-32	9	10	10	-10
	III trim	81.6	-26	-34	-37	-40	13	11	21	-13
	IV trim	87.9	-12	-19	-25	-28	10	13	31	2
2004	I trim	89.3	-14	-14	-19	-15	13	16	22	-2

(*) Indice base Italia 1995=100

(**) Valori grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità

INCHIESTA ASSOLOMBARDA SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – MILANO

(saldi destagionalizzati, salvo ove diversamente indicato)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi				
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione (**)	produzione (dati grezzi)	ordini totali (dati grezzi)	economia generale (dati grezzi)
2000	II trim	99.6	9	4	3	5	5	23	n.d.	n.d.	n.d.
	III trim	103.9	16	10	10	9	3	28	n.d.	n.d.	n.d.
	IV trim	103.9	19	12	13	8	5	29	n.d.	n.d.	n.d.
2001	I trim	99.3	11	3	6	-3	2	20	n.d.	n.d.	n.d.
	II trim	94.1	4	-1	0	-4	8	14	n.d.	n.d.	n.d.
	III trim	93.8	5	-2	0	-7	2	7	n.d.	n.d.	n.d.
	IV trim	92.6	-1	-8	-7	-9	-1	6	n.d.	n.d.	-20
2002	I trim	95.5	7	0	2	-4	5	14	22	22	10
	II trim	96.9	7	0	-1	1	4	17	14	12	4
	III trim	94.0	7	-7	-7	-6	0	11	11	6	-17
	IV trim	90.0	-4	-10	-9	-12	3	4	-19	-2	-19
2003	I trim	90.1	-1	-11	-11	-13	2	4	12	7	-13
	II trim	90.4	-1	-11	-9	-15	2	5	3	0	-12
	III trim	93.3	-2	-10	-11	-10	-1	11	11	7	-14
	IV trim	93.8	-5	-7	-9	-5	1	12	6	1	-6
2004	I trim	91.9	6	-5	-4	-6	4	5	13	11	-4

(*) Indice base Italia 1995=100

(**) L'indicatore è stato impiegato per il calcolo del clima di fiducia. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione delle imprese milanesi sono state ricostruite sulla base delle circa 100 interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano.

INCHIESTA ISAE SUI SERVIZI – ITALIA

anno trimestre		INFORMATICA						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	42	35	24	15	18	26	-28
	II trim	-2	-13	5	18	16	17	-21
	III trim	3	14	-1	21	16	9	3
	IV trim	29	46	32	25	26	40	-6
2001	I trim	24	14	19	30	11	22	5
	II trim	19	36	24	35	36	20	-2
	III trim	-4	15	5	35	43	13	-1
	IV trim	-19	1	3	26	28	9	4
2002	I trim	-2	28	14	39	39	15	0
	II trim	7	16	11	37	39	25	0
	III trim	-1	19	16	24	15	16	3
	IV trim	-22	-9	-9	15	21	1	-4
2003	I trim	-3	7	0	14	16	15	-3
	II trim	-5	0	-6	16	23	7	-5
	III trim	4	18	7	2	-3	10	-9
	IV trim	2	-12	-4	28	30	-1	-16
2004	I trim	4	23	9	9	14	-4	-9
anno trimestre		CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	25	42	12	38	35	15	17
	II trim	8	31	20	44	60	30	9
	III trim	15	24	13	57	53	6	-4
	IV trim	19	37	13	48	36	25	5
2001	I trim	7	14	15	28	19	12	2
	II trim	4	11	1	21	39	25	10
	III trim	-3	17	12	28	30	9	4
	IV trim	-11	-12	-16	20	26	5	1
2002	I trim	9	11	5	42	25	43	7
	II trim	2	4	-2	41	39	19	3
	III trim	-21	1	22	11	-1	27	-3
	IV trim	0	13	11	13	18	13	2
2003	I trim	46	29	25	40	29	19	-3
	II trim	36	28	20	48	53	30	1
	III trim	29	39	0	30	20	-4	20
	IV trim	38	36	-8	59	62	7	3
2004	I trim	40	39	-15	41	40	1	2
anno trimestre		INGEGNERIA						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	-17	31	9	19	21	5	-3
	II trim	-37	27	-16	-4	-1	0	-1
	III trim	14	59	-3	62	55	2	-15
	IV trim	36	29	-34	49	10	7	0
2001	I trim	-78	-36	-46	69	70	-2	-1
	II trim	-21	7	-28	63	72	3	4
	III trim	-35	-18	6	27	49	4	1
	IV trim	6	13	-8	6	-6	-15	-12
2002	I trim	-4	17	-1	39	43	5	2
	II trim	10	21	1	44	46	-2	0
	III trim	-4	20	0	43	45	3	4
	IV trim	15	4	-8	26	33	8	0
2003	I trim	36	36	-6	27	50	-1	-2
	II trim	9	-2	-4	29	47	-1	-4
	III trim	-3	8	-15	24	33	-5	-4
	IV trim	-11	-11	1	26	37	28	-4
2004	I trim	-2	62	7	14	19	27	-2

INCHIESTA ASSOLOMBARDA SUI SERVIZI – MILANO

		INFORMATICA							
		giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)				
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi	
2000	I trim	-32	-42	19	51	46	33		
	II trim	13	25	34	64	34	41	2	
	III trim	34	36	20	90	89	67	2	
	IV trim	64	22	19	86	88	62	36	
2001	I trim	60	36	9	79	58	28	13	
	II trim	74	63	-7	8	32	30	-1	
	III trim	66	7	-1	29	56	15	-4	
	IV trim	0	27	6	-7	-6	20	33	
2002	I trim	23	-49	20	36	72	14	-12	
	II trim	18	61	35	6	15	-3	1	
	III trim	-2	-33	-6	22	54	-3	12	
	IV trim	-3	33	-8	13	16	-4	0	
2003	I trim	-33	-40	4	59	4	34	-21	
	II trim	1	-35	-25	5	2	-27	-7	
	III trim	20	5	11	14	1	-17	-10	
	IV trim	5	32	-13	44	40	-3	-6	
2004	I trim	5	-60	-7	55	36	-12	1	
		CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE							
		giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)				
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi	
2000	I trim	68	75	16	41	84	29		
	II trim	76	83	73	20	34	35	-5	
	III trim	45	26	80	58	87	6	0	
	IV trim	73	43	79	91	61	82	3	
2001	I trim	15	-21	38	38	89	36	9	
	II trim	37	54	54	10	29	31	12	
	III trim	3	-2	0	-2	4	8	-3	
	IV trim	67	37	-18	5	10	7	6	
2002	I trim	-4	-22	-20	2	30	26	-6	
	II trim	1	-35	-17	12	50	59	0	
	III trim	-6	-12	4	46	52	7	0	
	IV trim	-11	-13	-3	6	-4	-9	15	
2003	I trim	43	44	48	28	-27	-43	-54	
	II trim	-2	26	5	28	32	41	-1	
	III trim	-9	-62	46	57	58	55	-7	
	IV trim	14	-31	9	-36	16	-1	-52	
2004	I trim	24	67	-6	21	21	13	-55	
		INGEGNERIA							
		giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)				
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi	
2000	I trim	18	15	-15	30	28	22		
	II trim	-27	28	-10	-35	37	9	9	
	III trim	-65	-67	-17	14	65	-3	0	
	IV trim	17	46	-9	36	9	-4	-27	
2001	I trim	-41	-10	-67	7	14	-46	-2	
	II trim	3	16	-46	-45	11	-56	19	
	III trim	3	-20	5	56	65	-2	-9	
	IV trim	24	-22	-69	82	77	21	14	
2002	I trim	41	11	15	86	93	14	-4	
	II trim	3	-10	14	92	10	90	12	
	III trim	-57	62	-54	80	23	16	84	
	IV trim	47	70	-56	23	73	1	12	
2003	I trim	21	57	48	62	54	60	63	
	II trim	-56	30	24	13	16	7	11	
	III trim	-50	9	-54	-57	23	0	-7	
	IV trim	-48	77	20	73	17	16	-4	
2004	I trim	-44	20	-9	-41	14	-6	49	

NOTA INFORMATIVA

L'inchiesta ISAE sul settore manifatturiero

L'ISAE, Istituto di Studi ed Analisi Economica, nato nel 1999 dalla fusione di ISCO e ISPE, svolge mensilmente dal 1962 un'indagine congiunturale presso le imprese estrattive e manifatturiere nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea su un *panel* ragionato di circa 4000 imprese, intervistate telefonicamente. L'inchiesta comprende mensilmente diciotto domande di natura qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sullo stato corrente e sulle aspettative a breve (3 mesi) delle principali variabili aziendali (quali ordinativi, produzione, giacenze di prodotti finiti, liquidità, prezzi, costo del denaro) e una valutazione della tendenza generale dell'economia italiana. Due quesiti, riguardo alla dinamica effettiva e alla tendenza del costo del lavoro, sono posti relativamente ad un intervallo temporale di un anno e richiedono risposte in termini di variazioni percentuali. Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni (scambi internazionali, posizione concorrenziale, capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, tendenza della manodopera occupata, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. I risultati sono destagionalizzati con il metodo Tramo-Seats. L'indicatore del clima di fiducia è elaborato dall'ISAE come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sul livello degli ordini totali, il livello delle scorte, e le attese a breve termine sull'andamento della produzione. Ogni mese inoltre questi risultati sono messi a confronto con quelli di analoghe inchieste svolte dall'INSEE per la Francia e dall'IFO per la Germania.

* * *

L'inchiesta ISAE sul settore dei servizi

Da gennaio 2003, l'ISAE diffonde i risultati della nuova inchiesta congiunturale sui servizi di mercato, realizzata, nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea, su un panel di circa 2000 aziende. Obiettivo della nuova inchiesta è quello monitorare tutti i "servizi di mercato", ampliando la preesistente indagine (che era rivolta ai soli servizi alla produzione), anche ai servizi alle famiglie e a quelli finanziari e di rendere le informazioni più tempestive, con l'adozione della cadenza mensile per le rilevazioni. Il campione, basato sull'Archivio ASIA delle imprese che operano nei settori dei servizi di mercato con 6 o più addetti, è casuale, stratificato secondo il settore di attività economica e le ripartizioni geografiche; l'allocazione delle unità nei singoli strati è quella ottimale secondo Neyman.

I settori economici oggetto d'indagine, facendo riferimento alla classificazione Ateco 2002, sono: nei "Servizi alle famiglie", gli Alberghi e Ristoranti (settore ATECO 55), Trasporti (60, 61 e 62), Agenzie di viaggio (63.3), Poste e Telecomunicazioni (64) e Attività immobiliari (70); nei "Servizi finanziari", Banche (65), Assicurazioni (66) e Attività ausiliarie delle Assicurazioni (67); nei "Servizi alle imprese" i settori del Noleggio di macchinari e attrezzature (71), dell'Informatica (72), Ricerca e sviluppo (73), Contabilità (74.12), Studi di mercato (74.13), Consulenza (74.14), Ingegneria e progettazione (74.2), Pubblicità (74.4), Altri servizi professionali: agenzie di collocamento e allestimento di fiere (74.5 + 74.83) e lo Smaltimento dei rifiuti (90).

La tecnica di rilevazione è quella telefonica con l'impiego di un sistema CATI (Computer Aided Telephone Interviewing).

Il questionario comprende, oltre a due domande quantitative strutturali (fatturato e addetti, suddivisi fra dipendenti effettivi e collaboratori esterni), dieci domande qualitative a tre modalità ordinali di risposta (giudizi su ordini, con la differenziazione interno ed estero, fatturato e occupazione; attese su ordini, fatturato, occupazione, prezzi di vendita ed evoluzione dell'economia). Annualmente si richiedono valutazioni sul livello e sulle aspettative degli investimenti, sullo stato della concorrenza (interna ed estera), prospettive di espansione della propria attività, intenzioni di assunzione di nuovo personale, qualificato o meno, e le eventuali difficoltà incontrate nel reperimento.

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Relativamente ai metodi di destagionalizzazione, l'ISAE utilizza a partire dal gennaio 2003, coerentemente con quanto visto per quanto riguarda il settore manifatturiero ed estrattivo, il metodo TRAMO-SEATS. Le serie relative ai giudizi sull'occupazione e alle aspettative sull'economia non sono state destagionalizzate essendo disponibili solamente dal primo trimestre del 1998.

* * *

L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore manifatturiero

Dal gennaio 1992 il Centro Studi Assolombarda svolge un'indagine mensile (con l'esclusione, fino al 2001, dei mesi di luglio e agosto) con caratteristiche qualitative simili a quelli di ISAE. L'indagine è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche. Il campione di riferimento è composto da oltre 250 imprese manifatturiere, scelte tra quelle associate ad Assolombarda. Le variabili rilevate sin dal 1992 riguardano: andamento di produzione, ordini interni, ordini esteri, fatturato interno, fatturato estero, consistenza delle scorte e variazione dell'organico. Vengono stimati gli ordinativi totali come media ponderata di ordinativi interni ed esteri, attribuendo peso di 2/3 agli ordini interni e 1/3 a quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate.

Già a partire da maggio 2001 il questionario è stato in parte modificato con l'obiettivo di introdurre alcune domande in chiave previsionale: in particolare, l'introduzione di una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana ha permesso di conoscere le aspettative delle imprese sul quadro economico nazionale.

Da gennaio 2002 l'indagine è stata, inoltre, integrata ulteriormente con 3 domande previsive specifiche sul livello della produzione e degli ordinativi interni ed esteri. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione sono state ricostruite sulla base delle interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano. Ciò ha permesso di destagionalizzare la serie storica relativa alle previsioni della produzione e, di conseguenza, di elaborare l'indicatore "clima di fiducia" secondo la stessa metodologia ISAE.

I dati dell'indagine congiunturale rapida di Assolombarda sono destagionalizzati, ove possibile, con l'ausilio di "Demetra", interfaccia grafica del programma "Tramo - Seats". Tutte le variabili riguardanti le aspettative degli imprenditori milanesi vengono divulgate in forma grezza, e non destagionalizzate come avviene per l'indagine ISAE, in quanto il breve periodo di rilevazione non consente di individuare un opportuno modello che depuri la serie dalla stagionalità.

* * *

L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore dei servizi

Il Centro Studi Assolombarda svolge trimestralmente dal 1999 un'indagine congiunturale qualitativa (secondo la metodologia ISAE) su un campione di oltre 160 imprese. L'indagine riguarda le aziende dei seguenti settori: informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale, marketing e pubblicità, servizi finanziari e commercio.

La rilevazione è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche.

Le variabili rilevate riguardano: andamento di ordini interni, ordini esteri, fatturato, occupazione, prezzi dei servizi offerti; aspettative per il prossimo trimestre di ordini, fatturato, occupazione e prezzi dei servizi offerti.

Dal terzo trimestre 2002 il questionario è stato integrato con una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana, che ha permesso di conoscere le aspettative degli imprenditori milanesi sul quadro economico nazionale.

Si segnala, infine, che gli ordinativi totali fino al terzo trimestre 2002 sono stati costruiti come media di ordinativi interni ed esteri pesati nel seguente modo: 82% quelli interni e 18% quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate. Dal quarto trimestre 2002 essi vengono rilevati direttamente.